la Repubblica

02-OTT-2020 da pag. 31 foglio 1 www.datastampa.it

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Quella battuta non è un'offesa

Fabio Ravezzani direttore Mediapason

Ho letto nella rubrica "Pietre" di Paolo Berizzi che nella trasmissione da me condotta si sarebbe verificato il seguente dialogo: "Incalzato da un ospite...sottolineandone la particolare attenzione al denaro...l'anchorman ha bollato così il patron del club inglese: «E certo, è un ebreo». In realtà la ricostruzione è fuorviante, come dimostra la registrazione. Furini dice: «Il presidente del Tottenham si chiama Levi, è molto attento al denaro...e...». Io: «Certo (in riferimento a Levi) È un ebreo». Lui: «Io non lo volevo dire, lo hai detto tu...». Io: «Precisiamo, ho la massima stima anche per ragioni personali degli ebrei. Usciamo dalla logica ridicola dei genovesi o dell'ebreo che non spende»". La frase non si prestava a nessuna interpretazione ambigua.

Il video, facilmente reperibile sui social, si commenta da sé. Non c'è altro da aggiungere.

(p.b.)









